



BACKSTAGE M.A.N. - MESSAGGIO ALLA NAZIONE

Siamo stati chiamati a creare un prodotto digitale dal Titolo:
PARABASI-MESSAGGIO ALLA NAZIONE.

Tre settimane a disposizione di incontro, dieci persone.

La prima operazione che abbiamo compiuto è stata la ricerca di un alfabeto comune per far convergere le singole urgenze di tutti. Abbiamo scoperto che questa unione di intenti era la vera e preziosa ricerca del gruppo, animato da uno spirito democratico che, pur rallentando talvolta la marcia verso l'obiettivo, ha saldato l'incontro tra singoli individui.

Da dove siamo partiti?

Oggi più nessuno si sente pronto, una sensazione trasversale che accomuna tutti.

Chi lavora senza sosta, chi un lavoro non ce l'ha più. Da un tempo davvero troppo lungo siamo fermi, chiusi e avvinti a un copione ripetitivo. Abbiamo, però, sogni e possibilità. E tra queste possibilità abbiamo riscontrato un obbligo. Possiamo e dobbiamo partecipare attivamente alla nostra comunità. E lo dovremmo fare con i gesti di tutti.

Ogni gesto è politico?

Sì, e l'auspicio è quello di un radicale cambiamento culturale nella nostra società. Italiana in primo luogo, conoscendone storia, limiti e immobilismo. Cultura e Istruzione sono pilastri di un domani illuminato. In particolare noi abbiamo la consapevolezza della funzione che il teatro dovrebbe avere in quest'ottica. Il teatro ha necessità di visioni a lungo termine, ha bisogno di essere un luogo di scambio culturale che si inserisca come prassi nel tessuto sociale. Una piccola "Rivoluzione", intesa come ricostituzione di uno Stato, che ha mutato la sua forma. La sostituzione di un paradigma ormai in agonia.

Cos'è il teatro, oggi? Il digitale è un'opportunità?

Nonostante la sperimentazione sia insita nel suo spirito, il teatro sul digitale perde le peculiarità della sua potenza espressiva. La nostra conclusione è che il Teatro dovrà mantenere il suo posto analogico, concreto: l'Arte dal vivo esiste solo in compresenza fisica e sociale, qui e ora. Indaga la natura umana, è arricchimento di prospettive e di visioni. Ci restituisce, in definitiva, la possibilità di approfondimento e lo fa in contrasto ai tempi di fruizione velocissimi e alla velocità di decadenza dell'attenzione a cui siamo abituati.

Si può essere semplici nell'esprimere concetti complessi?

Stabilita la cornice delle nostre intenzioni, la domanda è stata questa.

Ci abbiamo provato. O meglio, abbiamo cercato di arrivare al maggior numero di persone possibili pur facendo scelte precise sui temi da trattare. Senza tradire i concetti a cui tenevamo. Non è facile rendere leggibile la complessità evitando lo slogan. La sintesi nell'atto creativo è arte in senso pieno.